

COMUNICATO STAMPA

L'Associazione Tv Locali aderente a Confindustria Radio Televisioni accoglie positivamente l'approvazione dello schema di nuovo regolamento per i contributi pubblici a tv e radio locali. Sospeso il giudizio sul contenuto per alcuni aspetti contraddittori.

Roma, 28 marzo 2017

Il Consiglio dei Ministri del 24 marzo u.s. ha approvato, in esame preliminare, il nuovo regolamento adottato ai sensi della L. 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che ha previsto, tra l'altro, la riforma della disciplina relativa ai contributi pubblici a sostegno delle emittenti televisive e radiofoniche locali.

A proposito di tale approvazione il Presidente dell'Associazione Tv Locali, **Maurizio Giunco**, dichiara:

“Prendiamo atto positivamente dell'approvazione, in via preliminare, da parte del Consiglio dei Ministri del nuovo schema di regolamento in materia di contributi a tv e radio locali in quanto viene sbloccata, come da noi, ripetutamente auspicato, una situazione di “empasse” che rischiava di far naufragare definitivamente il provvedimento in una “miriade” di tecnicismi e passaggi burocratici. L'intento del Governo di assicurare nuovi interventi a sostegno del settore dell'emittenza televisiva e radiofonica locale è apprezzabile. Dobbiamo però sospendere il nostro giudizio definitivo sul provvedimento poiché esso presenta attualmente molte aree “grigie” che vanno assolutamente migliorate. Ci riferiamo in particolar modo ai requisiti di ammissione, e tra questi, al numero dei dipendenti che il provvedimento prevede, che debbano essere posseduti al momento della presentazione della domanda e non nell'anno cui si riferiscono i contributi. Tale norma se approvata permetterebbe ad emittenti che non hanno mai garantito occupazione di assumere tranquillamente dipendenti necessari per poter partecipare al bando, vanificando l'auspicata e necessaria selezione e selettività del regolamento come richiesto anche dalla Corte dei Conti. Tutto ciò a scapito delle emittenti di qualità che da anni e sino ad ora hanno garantito occupazione ed un prezioso servizio informativo sul territorio”. “Ulteriore considerazione deve essere fatta a proposito della norma che prevede una maggiorazione di punteggio alle aziende che dimostrino di aver incrementato il numero dei dipendenti di almeno un'unità rispetto all'anno precedente.” Anche tale norma andrebbe a penalizzare le aziende che hanno garantito in maniera continuativa nel tempo un congruo ed adeguato numero di dipendenti. “Pertanto l'Associazione TV Locali si adopererà affinché nel testo del regolamento che verrà approvato in via definitiva vengano inserite norme che assicurino un adeguato rilancio e sviluppo del comparto premiando e valorizzando le aziende di qualità che trasmettono informazione sul territorio garantendo occupazione”.